

**CHINATOWN** PROPOSTA BIPARTISAN, OK DI MARAN

## Via Sarpi, mozione in Comune: sì alla Zona 30 nelle strade limitrofe Un freno per i furgoncini cinesi

di **MASSIMILIANO MINGOIA**

— MILANO —

**ZONA SARPI** a trenta all'ora. La mozione presentata in Consiglio comunale vede come primi firmatari Alessandro Giungi e Carlo Monguzzi del Pd, ma è stata subito appoggiata anche dal leghista Igor Iezzi. Proposta bipartisan, o quasi. Il documento invita il sindaco Giuliano Pisapia e la sua Giunta a «istituire una Zona 30 nelle strade limitrofe a via Paolo Sarpi e a ridefinire la segnaletica stradale che indica l'attraversamento dell'isola pedonale di via Paolo Sarpi con le strade a libera percorrenza dei veicoli a motore».

**UNA LIMITAZIONE** della velocità che si adatta perfettamente a un'area con molte strade strette e parecchi sensi unici. L'amministrazione comunale ha già fatto partire Zone 30 in reticoli di vie simili a quelli nella Chinatown milanese. Dossi per rendere effet-

tivo il limite orario e dissuasori della sosta vietata per regolarizzare il parcheggio. Ma in via Sarpi c'è anche un motivo in più che ha ispirato i proponenti e a indotto anche i consiglieri di opposizione a firmare la mozione: la presenza del carico e scarico dei commercianti cinesi all'ingrosso. Il via vai

### IL PRIMO FIRMATARIO Giungi (Pd): limite di velocità già applicato in varie aree Carico e scarico da limitare

dei furgoncini nell'area di via Paolo Sarpi che tanto fa arrabbiare i residenti italiani del quartiere è stato limitato ma non è certo scomparso. A Giungi questo aspetto non è sfuggito: «Se la Zona 30 può servire a limitare ulteriormente il carico e scarico fuori controllo, ben venga. Ma deve essere chiaro che la mozione proposta da me e da Carlo Monguzzi

non è stata presentata solo per questo motivo. L'amministrazione comunale ha già meritoriamente istituito una serie di Zone 30 in contesti simili della città a quello dell'area Sarpi». Il lumbard Iezzi, dal canto suo, spera che «la mozione serva soprattutto per scoraggiare il traffico dei furgoncini dei commercianti cinesi».

**LA MOZIONE** attende ancora di essere votata dal Consiglio comunale. Il parere dell'assessore ai Trasporti Pierfrancesco Maran sul documento, comunque, è già positivo: «L'area di via Paolo Sarpi è una Zona 30 naturale, perché caratterizzata da strade strette e sensi unici e da una strada pedonale. Limite di 30 chilometri all'ora per disincentivare il carico e scarico dei grossisti cinesi? La zona Sarpi è già in corso di trasformazione, stanno aprendo locali e negozi e stanno chiudendo le attività all'ingrosso».

*massimiliano.mingoa@ilgiorno.net*

